

ANNO XXXVII - N. 2 - LUGLIO 2020

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Verona - Lungadige Galtarossa, 22 - Tel. 045/8096919-8096963 - Fax 045/8032099

E-mail: [fa.verona@cisl.it](mailto:fa.verona@cisl.it) - Pec: [faicislverona@pec.it](mailto:faicislverona@pec.it)

[www.faicislverona.it](http://www.faicislverona.it) - [www.facebook.com/faicislverona](https://www.facebook.com/faicislverona)

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NE/VR

GRATUITO AI SOCI

SE L'INDIRIZZO NON È ESATTO PER  
CORTESIA, RITAGLIALO E INVIACELLO,  
TRAMITE LETTERA, CORRETTO.

## COVID-19: COME È CAMBIATO IL MONDO (e il sindacato)

**G**li ultimi mesi per la Fai Cisl di Verona, e per il Paese intero, sono stati caratterizzati da qualcosa che negli ultimi decenni avevamo forse dimenticato, abituati al benessere diffuso e alla concezione di un Uomo che tutto può, anche sopra la Natura; questa volta il nemico era (ed è) invisibile, un virus, il Covid-19, che ha piegato l'intero sistema economico come forse solo le guerre mondiali.

Ci siamo trovati di fronte ad uno scenario nuovo, come nuove sono state le abitudini che in tempi rapidi abbiamo dovuto apprendere, come l'utilizzo di mascherine e il distanziamento fisico.

Ma l'aspetto più drammatico, al di là di quello umano, sanitario, con migliaia di morti ed altrettanti di contagiati, riguarda

senz'altro il nostro tessuto produttivo.

Come Fai Cisl ci siamo trovati di fronte ad un duplice scenario: da un lato alcune aziende dell'alimentare hanno richiesto un grosso sforzo ai lavoratori e alle lavoratrici per rifornire di prodotti gli scaffali dei supermercati, letteralmente presi d'assalto soprattutto all'inizio della pandemia, momento in cui regnava l'incertezza sull'evolversi della situazione.

Purtroppo, ci duole dirlo, in questo caso qualche imprenditore "diversamente illuminato" ha colto la palla al balzo per perseguire il mero profitto a scapito della salute e sicurezza degli addetti e delle loro famiglie; lavoratori e lavoratrici sono



stati costretti a turni aggiuntivi di lavoro, alla richiesta di straordinario senza tuttavia che le aziende facessero la loro parte applicando il buon senso prima e le norme stabilite nel protocollo sulla salute e sicurezza poi, firmato il 14 marzo da Governo e parti sociali e in seguito integrato il 24 aprile come allegato 12 del DPCM del 17 maggio 2020.

Uno strumento fondamentale, che come sindacato abbiamo fortemente voluto, per arginare il contagio sui luoghi di lavoro. Come Fai, abbiamo fortemente stigmatizzato il comportamento delle aziende, ben prima che il protocollo stesso venisse firmato e abbiamo preteso che il diritto alla salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici venisse prima di tutto.



...continua

Tuttavia, dall'altro lato, ci siamo trovati di fronte ad un importante ricorso alla Cassa integrazione, soprattutto da parte di quelle aziende il cui fatturato è in gran parte legato al settore dei bar e della ristorazione, anch'essi colpiti duramente in questo periodo. Importante il ruolo svolto dal sindacato anche nella convenzione raggiunta con le banche per ottenere l'anticipo degli importi della cassa laddove le aziende non fossero state loro stesse in grado di anticiparlo.



Infine, altro aspetto dell'emergenza sanitaria, quello agricolo; all'improvviso l'Italia si è resa conto che senza la manodopera straniera molti dei prodotti della terra restavano dov'erano; molti stranieri, impiegati anche da anni in agricoltura nel nostro Paese e soprattutto nel nostro territorio, si sono trovati nell'impossibilità di rientrare in Italia dopo la chiusura della frontiera. E purtroppo anche in questo caso qualcuno ha ben pensato di approfittare della situazione per proporre la reintroduzione dei voucher per utilizzare manodopera locale. Anche in questo caso

la Fai di Verona ha fatto sentire la propria voce, opponendosi all'ennesima proposta che avrebbe solo ridotto i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici. Il profitto non può essere perseguito sempre e soltanto a scapito dei lavoratori.

In quest'ottica un ruolo importante è stato svolto da Agri.bi., ente bilaterale per l'agricoltura nel veronese; non solo ha acquistato e distribuito migliaia di mascherine per le aziende agricole e per i lavoratori, ma ha anche lanciato il portale, in lavorazione da tempo, per favorire

l'autocandidatura nel settore primario. Il progetto del portale viene da lontano e si inserisce in un quadro più generale di lotta al caporalato, ma il suo lancio, in piena pandemia, con la mancanza di manodopera, è stato providenziale permettendo a chi si è ritrovato improvvisamente senza un'occupazione di impiegarsi nel settore agricolo.

Ci siamo trovati davanti ad una situazione nuova e dai risvolti imprevedibili, ed ancora oggi viviamo settimane di incertezza: non sappiamo i prossimi mesi come saranno, se sarà di nuovo necessario chiudere di nuovo il sistema-Paese o se invece si riuscirà a contenere la malattia con i dispositivi e le abitudini che ormai fanno parte integrante della nostra vita. Quello che è certo è che la Fai Cisl, come ha sempre fatto, continuerà a vigilare e a pretendere che situazioni di emergenza non siano la scusa per limitare i diritti e la sicurezza dei lavoratori.

# AGRI.BI.

ENTE BILATERALE PER L'AGRICOLTURA VERONESE



## RINNOVO DEL CCNL INDUSTRIA ALIMENTARE: FACCIAMO IL PUNTO...

Come in molti già sapranno, il 30 novembre 2019 è scaduto il Contratto Nazionale dell'Industria Alimentare. La fase di rinnovo era già iniziata nella primavera scorsa, con la proposta della piattaforma nelle assemblee e la presentazione poi della stessa a Federalimentare.

Da lì sono partite le trattative che hanno visto le delegazioni impegnate fino all'arrivo della pandemia.



A dir la verità le trattative si erano impantanate fin da subito, soprattutto a causa della frammentarietà della controparte, la quale ha dichiarato essere troppo esigenti le nostre richieste. Questo ha portato, poco prima dello scoppio della pandemia, alla rottura del tavolo di trattativa e alla conseguente dichiarazione dello stato di agitazione, con il blocco di straordinari e della flessibilità.

Con un grande atto di responsabilità tuttavia, lo stato di agitazione è stato momentaneamente revocato in concomitanza lo scoppio dell'emergenza sanitaria, permettendo alle aziende di far fronte alle richieste provenienti in larga parte dalla grande distribuzione, garantendo così l'intera filiera. Nel mese di maggio, con il rientro alla normalità, è stato dichiarato nuovamente lo stato di agitazione; questo ha portato ad alcune associazioni di categoria a procedere, singolarmente, alla ratifica di un accordo parziale a fronte della ripresa delle trattative e il ritiro dello stato di agitazione.

Un accordo che prevede un incremento iniziale medio di 21,43 € a parametro 137 a partire dalla retribuzione di dicembre 2019 ed il rinvio al primo gennaio 2021 della quota a carico del lavoratore per la compartecipazione al fondo Fasa, il fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori del comparto. L'accordo è stato alla fine firmato da tutte le parti in causa, ed è solo il primo passo verso il rinnovo definitivo del contratto, che speriamo avvenga nel più breve tempo possibile. Gli addetti dell'industria alimentare meritano senz'altro di vedere tutelati i propri diritti.



## Conoscere gli istituti del proprio contratto: l'indennità di malattia



L'indennità di malattia Inps è "una prestazione previdenziale riconosciuta al lavoratore dipendente che a causa di un evento morboso è impossibilitato a prestare la propria attività lavorativa."

La copertura retributiva è principalmente a carico dell'Inps, integrata dal datore di lavoro qualora lo preveda il CCNL di riferimento. Sempre il CCNL di riferimento specifica la durata dell'indennità di malattia (cd. periodo di comporto) e l'importo che viene riconosciuto al lavoratore/trice. Qual è la procedura da seguire in caso di malattia? Vediamo nel dettaglio cosa prescrive il contratto dell'Industria alimentare.

Secondo l'art 47 il lavoratore/trice è tenuto ad avvisare l'azienda entro l'inizio del normale orario di lavoro ed inviare entro il giorno successivo il certificato medico, così come prescritto dalle norme di legge..

### Trattamento economico a carico Inps

Anzianità	Corresponsione dell'intera retribuzione	Corresponsione della mezza retribuzione
Fino a 5 anni compiuti	Per sei mesi	-
Oltre i 5 anni	Per sei mesi	Per sei mesi

**ATTENZIONE: I PRIMI TRE GIORNI DI MALATTIA RESTANO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO!**



### Periodo di comporto: diritto alla conservazione del posto.

Anzianità fino a 5 anni	6 mesi (negli ultimi 17)
Anzianità oltre 5 anni	12 mesi (negli ultimi 24)

In caso di patologie gravi che richiedono terapie salvavita (individuate dal ccnl), i giorni di assenza non sono inclusi nel computo dei giorni del comporto né ai fini del computo degli archi temporali per il calcolo del computo stesso.



**SOS**

**FAI CISL**  
Federazione Agricola  
Alimentare Ambientale  
Industriale Italiana

Chiama il  
Numero verde gratuito  
**800.199.100**

Attivo dal lunedì al giovedì  
dalle 10.00 alle 17.00  
e il venerdì dalle 10.00 alle 13.00

**CAPORALATO**

Campagna di ascolto e denuncia contro lo sfruttamento nel lavoro agroalimentare

## ... e se sono un lavoratore agricolo?



In questo caso bisogna operare una distinzione fra operaio a tempo determinato (otd) e operaio a tempo indeterminato (oti).

### OTD

Per avere diritto al pagamento della malattia da parte dell'Inps è necessario aver lavorato almeno 51 giornate nell'anno solare precedente o anche nello stesso anno se prima dell'evento morboso; non anticipa la retribuzione il datore di lavoro in busta paga ma sarà direttamente l'Inps a rimborsare il periodo tramite bonifico o versamento in posta.

La malattia viene pagata per il numero di giorni pari alle giornate lavorate l'anno prima, fino ad un massimo di 180 giorni.

### OTI

Il pagamento della malattia avviene come per i lavoratori dell'industria, ovvero è il datore di lavoro che anticipa il pagamento in busta paga. In questo caso il periodo di comporto, come da CCNL, è di 180 giorni, superati i quali non è più possibile avere la garanzia del mantenimento del posto di lavoro.

## TRATTAMENTO ECONOMICO

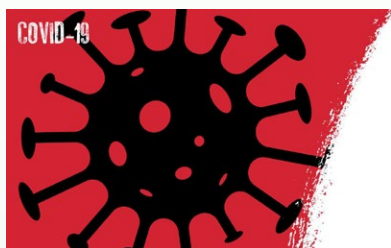
Per entrambe le tipologie di lavoratori vale lo stesso trattamento economico: i primi tre giorni non vengono pagati, l'inps paga dal 4°giorno in poi il 50% della retribuzione prevista.

**ATTENZIONE!**

# AGRI.BI.

ENTE BILATERALE PER L'AGRICOLTURA VERONESE

I lavoratori agricoli della provincia veronese possono chiedere ad Agri.bi (ente bilaterale per l'agricoltura della provincia di Verona) l'integrazione del trattamento di malattia pagato dall'Inps, in caso di malattia superiore ai tre giorni; Agri.bi, in questo caso, pagherà i primi tre giorni che non sono stati indennizzati e il restante 50% dei successivi giorni di malattia. La richiesta va presentata entro il 30 aprile dell'anno successivo all'evento, e comunque per gli operai a tempo determinato, dopo aver ricevuto il pagamento della malattia da parte dell'ente previdenziale. Per avere informazioni più dettagliate e inoltrare le richieste i lavoratori e le lavoratrici possono rivolgersi ai nostri operatori presenti su tutto il territorio.



## ... e se risulato positivo al Coronavirus?

L'epidemia da Coronavirus ha avuto effetti anche su alcuni istituti fondamentali del CCNL, come la malattia.

Come previsto dall'art. 26 comma 1 del DL Cura Italia (convertito con legge n. 27 del 24 aprile 2020), il periodo trascorso in sorveglianza attiva o in permanenza domiciliare con sorveglianza attiva dei lavoratori del settore privato, è equiparato alla malattia ai fini del trattamento economico previsto dalla normativa di riferimento e non è computabile ai fini del periodo di comporto.

Inoltre, per gli addetti dell'industria alimentare il fondo FASA, il fondo di assistenza sanitaria integrativa



del settore, ha istituito una nuova copertura sanitaria denominata "Diaria per Covid 19", applicabile già a partire dal 01 gennaio 2020.

L'obiettivo è quello di fornire un aiuto economico agli iscritti positivi al virus attraverso una diaria, sia in caso di ricovero sia in caso di isolamento domiciliare.

La copertura, ricordiamo, è valida per il dipendente iscritto e per i componenti il suo nucleo familiare.

Vediamo nel dettaglio come funziona la nuova copertura:

- Per l'attivazione della garanzia è necessario il referto del tampone che attesti la positività al virus Covid 19, rilasciato dalle Autorità competenti su conferma del Ministero della salute e/o dell'Istituto superiore di Sanità;
- In caso di ricovero presso strutture pubbliche individuate per il trattamento del virus dal Ministero, l'assicurato avrà diritto ad un'indennità di 40€ per ogni notte di ricovero per un periodo non superiore a 50 giorni all'anno;
- In caso di isolamento domiciliare, a seguito di positività al virus l'assicurato avrà diritto ad un'indennità di 40 € al giorno per ogni giorno di permanenza per un periodo non superiore a 14 giorni all'anno

Al momento la copertura è valida fino al 30 giugno ma il fondo si riserva di prorogarla in base all'evoluzione della situazione di emergenza.



# SEDI TERRITORIALI E ORARI



**Per accedere ai recapiti è necessario fissare un appuntamento?**

<p><b>BADIA CALAVENA</b> - ultimo mercoledì del mese dalle 10,00 alle 11,30 Presso saletta comunale di Badia Calavena</p>	<p><b>Matteo Merlin cell. 335 6642001</b></p>
<p><b>BOVOLONE</b> - martedì dalle 9,00 alle 12,30 Piazza Pozza, 6 - Tel. 045 6900200</p>	<p><b>Alessandra Aldà cell. 335 8232558</b></p>
<p><b>BUSSOLENGO</b> - lunedì dalle 14,30 alle 18,00 Via A. de Gasperi 46 - tel. 045 7157377</p>	<p><b>Alessandra Aldà cell. 335 8232558</b></p>
<p><b>BUTTAPIETRA</b> - Giovedì dalle 14,30 alle 18,00 (Chiuso Luglio - Agosto) Presso Ass. Anziani Quadrifoglio - Via XXV Aprile, 6 - vicino ai vigili</p>	<p><b>Alessandra Aldà cell. 335 8232558</b></p>
<p><b>CAPRINO VERONESE</b> - giovedì dalle 14,30 alle 18,00 Piazza Stringa, 29</p>	<p><b>Matteo Merlin cell. 335 6642001</b></p>
<p><b>CASTEL D'AZZANO</b> - lunedì e giovedì dalle 14,30 alle 18,00 Piazza Violini Nogarola, 27</p>	<p><b>Lorena Liviero cell. 335 7123414</b></p>
<p><b>CEREA</b> - giovedì dalle 14,30 alle 18,00 Via IV Novembre, 13 - Tel. 0442 82759</p>	<p><b>Chiara Abbati cell. 340 6831900</b></p>
<p><b>COLOGNA VENETA</b> - lunedì dalle 14,30 alle 18,00 Piazza Mazzini, 40</p>	<p><b>Simone Prando cell. 342 8075499</b></p>
<p><b>DOMEGLIARA</b> - mercoledì dalle 14,30 alle 18,00 per i mesi di gennaio - febbraio - marzo mercoledì mattina dalle 9 alle 12,30 Via Diaz Centro Commerciale Diamante 2</p>	<p><b>Lorena Liviero cell. 335 7123414</b></p>
<p><b>GREZZANA</b> - lunedì dalle 14,30 alle 18,00 Viale Europa, 6</p>	<p><b>Matteo Merlin cell. 335 6642001</b></p>
<p><b>ISOLA DELLA SCALA</b> martedì dalle 14,30 alle 18,00 - giovedì dalle ore 9 alle 12 Presso sede CISL, Via Cavour, 5 - Tel. 045 7302547</p>	<p><b>Alessandra Aldà cell. 335 8232558</b></p>
<p><b>LEGNAGO</b> - mercoledì dalle 14,30 alle 18,00 per i mesi di gennaio, febbraio e marzo mercoledì dalle 9,00-12,30 e dalle 15,30-18,30 ed il sabato dalle 10,00 alle 12,00 Via Gian Lorenzo Bernini, 5 - Loc. Terranegra Legnago - Tel. 0442 25888</p>	<p><b>Matteo Merlin cell. 335 6642001</b></p>
<p><b>NOGARA</b> - lunedì dalle 14,30 alle 18,00 Via degli Alpini, 11 - Tel. 0442 88468</p>	<p><b>Cristina Boninsegna cell. 342 1394918</b></p>
<p><b>PESCHIERA DEL GARDA</b> - martedì dalle 14,30 alle 18,00 Via Parco Catullo, 1</p>	<p><b>Maurizio Tolotto cell. 366 6327575</b></p>
<p><b>ROVERCHIARA (su appuntamento)</b> - mercoledì dalle 10,30 alle 12,00 Presso Centro Servizi Aziendali - Piazza Vittorio Emanuele</p>	<p><b>Matteo Merlin cell. 335 6642001</b></p>

# SEDI TERRITORIALI E ORARI



**Per accedere ai recapiti è necessario fissare un appuntamento?**

**SAN BONIFACIO** - martedì dalle 14.30 alle 18.00

e solo per gennaio, febbraio e marzo dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 18,30

Piazzetta Dalli Cani, 2 - tel. 045 6102600

**Simone Prando cell. 342 8075499**

**SAN GIOVANNI LUPATOTO** - mercoledì dalle 14.30 alle 18.00

Piazza Umberto I°, 100 - Tel. 045 548355

**Chiara Abbati cell. 340 6831900**

**SANTA MARIA DI ZEVIO** - tutti i mercoledì dalle 16

Via I° Maggio, 116 (Presso edificio Ex Scuole Elementari)

**Momentaneamente  
Sospeso**

**Chiara Boninsegna cell. 342 1394918**

**TERRAZZO (su appuntamento)** - Saletta Comunale

1° e 3° venerdì dalle 10,00 alle 12,30 (solo per gennaio, febbraio, marzo)

**Matteo Merlin cell. 335 6642001**

**VALEGGIO SUL MINCIO** - martedì dalle 14.30 alle 18.00

Via Sala, 9

**Lorena Liviero cell. 335 7123414**

**VALLESE DI OPPEANO** - mercoledì dalle 14.30 alle 18.00

Via Spinetti, 274 (di fianco alle Poste)

**Simone Prando cell. 342 8075499**

## VERONA Sede CISL

**Lungadige Galtarossa, 22/d - Tel. 045 8096277**

**Claudio Bernardi cell. 3346566612 - Catia Lovato cell. 3775249346**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle ore 14,30 alle 18,30

Sabato mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00 per i mesi di gennaio - febbraio - marzo

**VIGASIO** - martedì dalle 14,30 alle 18,00

Presso sala del Consiglio 1° piano, via Montemezzi, 17

**Chiara Abbati cell. 340 6831900**

**VILLAFRANCA** - mercoledì dalle 9,00 alle 12,30

solo per gennaio, febbraio e marzo mercoledì dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,00

Piazzetta San Sebastiano, 5/7

**Cristina Boninsegna cell. 342 1394918**

## RECAPITI PRESSO LE AZIENDE

**A.I.A. NOGAROLE ROCCA** - tutti i martedì dalle 8,00 alle 14,00

**Lorena Liviero cell. 335 7123414**

**A.I.A. SAN MARTINO B.A.** - tutti i venerdì dalle 9,00 alle 14,00

**Francesco Mangoni cell. 348 6331468**

**A.I.A. ZEVIO** - tutti i lunedì dalle 11,00 alle 13,30

**Lorena Liviero cell. 335 7123414**

**OVOMATTINO** - tutti i giovedì dalle 11,30 alle 13,30

**Lorena Liviero cell. 335 7123414**

**NEGRONI DI VILLAFRANCA** - tutti i lunedì dalle 16 alle 18

**Chiara Abbati cell. 340 6831900**